L'U.I.S.P. di Roma ha aperto le iscrizioni

AVVENIMENTI SPORTIVI

per i nuovi tornei di calcio e pallavolo

MENTRE GLI ASSI SI TIRANO INDIETRO, I GIOVANI SI LANCIANO ANCHE ALL'ESTERO

Petrucci va nelle Fiandre come alfiere del nostro ciclismo

Perchè Fiorenzo Magni non tenta la quarta vittoria - Nella massacrante corsa belga, assente Moresco, saranno in gara altri sei italiani

(Dal nostro inviato speciale)

GAND, 4 — Questa volta, Magni ha detto di no. Questa volta, Magni al Giro delle Fiandre *non ci verrà. Il poker non lo tenta; gli basta il tris: infatti, nel* Giro delle Fiandre, *Magni ci ha piantato le unghie una, due, tre volte. E tutte di seguito. Per questo, qui, l'hanno chiamato, anzi lo chiamano, « leone ». E Demuysère si dichiara d'accordo: è stato Jeff che ha ceduto a Fiorenzo la corona delle Fiandre.*

Magni, dunque, non gioca d'azzardo. Perchè? Magni ha la testa sulle spalle. Sa che oggi nelle sue gambe c'è della ruggine. Perciò rinuncia. Ha detto: « Ho tutto da perdere e niente da guadagnare, andando. Ho già vinto tre volte, può bastare. Tanto più che di vincere un'altra volta, quest'anno, non credo di avere la possibilità. Meglio tirarsi indietro, no? Le brutte figure non mi piacciono. Soprattutto nelle Fiandre. Perchè là potrebbero dire: *les dieux s'en vont.* E io penso che ancora del crepuscolo, per me, non è l'ora. C'è la *Paris-Roubaix* che attende, una settimana dopo Anche la *Paris-Roubaix* è una grande corsa; una grande corsa che ancora non m'è riuscita di vincere. Potrebbe essere la volta buona, quest'anno. Senza la fatica del *Giro delle Fiandre* nelle ossa, credo di poter fare una buona *Paris-Roubaix*. Dopo Coppi e Bevilacqua, perchè no Magni? ».

Così Magni resta a casa. O meglio, va in giostra; nella facile, comoda e ricca giostra di Belmonte Piceno, dove anche Coppi e Bartali faranno la fatica di portarsi a casa una valigia piena di biglietti da mille. Così gira, oggi, il mondo del ciclismo: le ruote dei campioni s'affondano nell'oro, e la Milano-Sanremo, *il* Giro della Toscana, *il* Giro delle Fiandre *dai campioni aspettano, intanto, un segno di vita.* Les dieux s'en vont, *ma dalle grandi corse. Però nelle giostre sono lì, pronti: fino a quando?*

Ho l'impressione che, già, i campioni si sentano mancare la terra sotto i piedi. Ma si mettono le ali, i campioni: volano con un tapis-roulant fatto di biglietti da mille; s'aggrappano alle giostre. E girano, girano, girano. Fanno girare la testa alla gente. E anche a me... Io non so più se Coppi è un campione o una vedetta del varietà; non so più se Bartali è un uomo che fa le corse in bicicletta o un ragioniere di banca.

I ragazzi, dunque. Sono i ragazzi, oggi, che fanno le corse. Tentano (e già ci riescono) di far sgambetti agli assi. Hanno coraggio; tentano anche l'avventura. Non è, infatti, un'avventura, per un Petrucci, il Giro delle Fiandre? *Loretto, qui, s'è già mostrato una volta: l'altr'anno, e ha fatto bene. E' arrivato, dopo Magni e dopo Gauthier, con Redolfi, in volata. Una volata stanca morta: Redolfi e Petrucci si reggevano appena sulle biciclette. Erano stati flagellati dalla tempesta; manco sapevano di aver raggiunto il traguardo. Loretto andò più in là del traguardo... Loretto continuò a far girare le gambe, a camminare. I suoi occhi non vedevano più, il suo cervello non ragionava più. Ma il suo stomaco reclamò un* sandwich. *E col* sandwich *tornò alla vita. Non era stato battuto da Redolfi, Petrucci; era stato battuto dalla fame.*

E' una corsa tremenda il Giro delle Fiandre: *il vento la spazza; la pioggia e la grandine la battono. In questa corsa Petrucci si lancia un'altra volta. Tenta la grande carta; cerca punti per far più ricca la sua classifica nella* « Challenge Desgrange-Colombo. » *dove oggi — col trionfo di Sanremo — troneggia, spavaldo. Ha le* chances. *Loretto, per fare il grosso colpo. A Petrucci non manca la forza nè il coraggio. Loretto deve soltanto mettere un freno alle smanie, quando gli prendono. Deve cioè calcolare meglio la sua possibilità di fondo, alla distanza. Per il resto, il* Giro delle Fiandre *è una corsa che gli si addice: va sul piano, si lancia in discesa. E la montagna è secca, ma breve: mai rovina. E' un campo, quindi, nel quale Petrucci si può battere. Deve però star di più sulle ruote, e non lanciarsi allo sbaraglio. Come ha fatto, per esempio, nel* Giro della Toscana. *Meno grilli nella testa, e un po' più di prudenza; e allora forse Petrucci raccoglierà l'eredità di Magni.*

Dovrà venire anche Moresco nelle Fiandre, per tentar l'avventura. Ma una indisposizione gli ha impedito il viaggio, lo ha tenuto lontano dalla corsa, nella quale, forse l'ex-spaccapietre della Scoffera avrebbe potuto saltar fuori di prepotenza, fresco e deciso, come nel Giro della Toscana. *E gli sarebbe servito, il* Giro delle Fiandre *per prendere confidenza col pavè per lanciarlo nelle grandi corse. Moresco è costretto, così, a rinviare quest'esperienza. Ma è giovane, ancora: ha tempo.*

Così Petrucci sarà il portabandiera del Ciclismo d'Italia in una corsa che vedrà i campioni di Francia e del Belgio, capeggiati da Louison Bobet e Rik Van Steenbergen, impegnati in una lotta allo spasimo. A dar man forte a Petrucci verranno Bini, Crippa e Piazza. E l'« Arbos », rimasta senza capitano, farà onore alla sua firma con Lambertini e Vincenzo Rossello.

Solo, nella corsa, sarà Falzoni: un ragazzo di scorza dura che tenta il cielo con una scala a pioli.

Buona fortuna a tutti, ragazzi!

ATTILIO CAMORIANO

Nelle Fiandre PETRUCCI cercherà di consolidare il suo primato nel « Desgrange-Colombo »

Oggi al Valentino la Coppa Michelin

Nelle prove, Pagani su Gilera 500 ha compiuto il giro più veloce

TORINO, 4. — Alla presenza di un forte pubblico hanno avuto luogo nel pomeriggio sul circuito del Valentino a Torino le prove ufficiali per il Gran Premio Automobilistico formula 1 che si disputerà domenica. Il primo a scendere in pista è stato il torinese Nino Farina, ex campione del mondo, che su Ferrari 4500 tipo Indianapolis ha stabilito il miglior tempo sul giro con 1'3"1/5 alla media di km. 122,726.

Altri tempi notevoli sono stati segnati da Ascari, che su Ferrari 4500 ha girato alla media di km. 120,382, dal francese Etancelin, che su Talbot 4500 ha girato alla media di km. 110,364, da Fischer su Ferrari 2500 e da Whitehead su Ferrari 1500 che hanno girato alla media di km. 109,883.

Non hanno ancora provato il circuito Villoresi e Taruffi i quali piloteranno una Ferrari 2500 sperimentale. Taruffi è giunto a Torino nel tardo pomeriggio, proveniente da Terracina, ove ieri aveva stabilito quattro primati mondiali.

Successivamente hanno avuto luogo le prove delle vetturette partecipanti alla Coppa Michelin-Torino, che si correrà nel pomeriggio di domani alle ore 16,30. Il giro più veloce è stato compiuto da Pagani su Gilera 500 con il tempo di 2'30" a 9/5 alla media di km. 100,396.

OGGI CONTRO LA SCOZIA RIVALE DI SEMPRE

Sperano in un pareggio gli inglesi a Hampden Park

LONDRA, 4. — Centoventimila tifosi provenienti da tutta l'Inghilterra gremiranno domani il campo di Hampden Park a Grasgow per seguire l'incontro tra la nazionale inglese e la nazionale della Scozia, partita numero uno del campionato interbritannico.

L'Inghilterra farà faville per vincere, in modo da dividere il titolo con la nazionale del Galles. Una vittoria della Scozia ad Hampden Park significherebbe la vittoria assoluta del campionato per l'undici gallese.

Data l'ottima forma sia della squadra inglese che di quella scozzese, è davvero difficile prevedere l'esito di questo decisivo incontro. Da ambedue le parti la scelta degli uomini è caduta su elementi provati e fidati, senza correre il rischio di portare avanti e sperimentare giocatori più giovani. Questo è particolarmente vero per la squadra inglese, nella quale il più giovane è l'unico novellino di incontri internazionali è Tom Garrett, terzino sinistro del Blackpool. Gli altri inglesi sono tutti « vecchi » delle partite internazionali, tutti tra i ventisette e i trentun anni. Il nerbo dell'undici inglese sta soprattutto nella mediana, dove Billy Wright, capitano, è mediano destro Froggatt centro-mediano e Dickinson, mediano sinistro. All'ala è Tom Finney uno degli assi del calcio britannico; Finney potrà dare del filo da torcere agli scozzesi se ritroverà lo scatto che da qualche tempo è sembrato mancargli.

Le probabili formazioni

SCOZIA: Brown (Rangers), Young (id.), Mc Naught (Raith Rowers), Scoular (Portsmouth); Woodburn (Rangers), Redpath (Motherwell); Smith (Hibernian), Johnstone (id.), Mc Millen (Airdrie), Liddell (Liverpool).

INGHILTERRA: Merrick (Birmingham), Ramsey (Tottenham), Froggatt (Portsmouth), Garrett (Blackpool); Wright (Wolverhampton), Dickinson (Portsmouth); Finney (Preston), Broadis (Manchester), Lofthouse (Bolton), Person (Manchester), Rowley (id.).

La Scozia ha costruito il suo undici sopra giocatori sicuri come Woodburn, centromediano, Young terzino sinistro e Liddell ala sinistra. L'ala destra Smith, la mezz'ala destra Johnstone e il centro attacco Reilly sono stati scelti tra gli uomini di quella poderosa squadra che è l'Hibernian, e certo forniranno l'undici scozzese di un attacco impetuoso.

Per i tifosi italiani e per il signor Beretta che sarà presente un particolare interessante è fornito dal fatto che sei degli uomini dell'Inghilterra (Ramsey, Wright, Froggatt Finney, Pearson e Rowley) erano nella squadra nazionale britannica che il 30 novembre 1949 battè per due a zero la nazionale italiana nello stadio londinese del Tottenham.

Tutto sommato l'Inghilterra potrà con la forza della sua mediana imporre alla Scozia un pareggio. Che gli inglesi siano decisi a metterci tutto l'impegno è fuori questione, tanto più che debbono rifarsi della sconfitta inflitta loro dagli scozzesi l'anno scorso per tre a due a Wembley.

F. C.

MILAN E INTER IN LOTTA SOLTANTO PER IL PRIMATO CITTADINO

Il "derby" di Milano al centro del ricco programma di domani

Le pericolanti a confronto con le aspiranti al piccolo scudetto

Il *derby* milanese sarebbe stato il piatto forte della ventottesima giornata di Serie A se quella benedetta Juventus non avesse raggranellato quel vantaggio incolmabile che ha attualmente sia sull'Inter (5 punti) che sul Milan (6 punti). E tale vantaggio quasi certamente sarà domani ancor più netto, in quanto la capolista torinese avrà il vantaggio di affrontare oggi la Sampdoria a Torino, sì che domani i suoi atleti se vorranno, potranno andarsi a godere a San Siro lo scontro fra le due inseguitrici, con le quali dovranno ancora una volta fare i conti prima della fine del campionato. E a meno di uno scivolone casalingo della Juve (quanto mai improbabile dopo il 7-2 di Udine), domani sera il vantaggio della capolista sarà ancor più netto sulle immediate inseguitrici.

Sarebbe stato un grande incontro, questo Milan - Inter di domani, se — ripetiamo — la Juventus non avesse già messo quasi al sicuro il titolo stagionale. Invece nell'attuale situazione il *derby* milanese, più che una partitissima da primato, appare una specie di spareggio per la questione della supremazia cittadina, questione che ha naturalmente la sua importanza di classifica soprattutto per la conquista della seconda poltrona.

Nei *derbies* il pronostico non esiste, e meno che mai può esistere una previsione fondata per quello di domani, nel quale rossoneri e nerazzurri si affrontano ad armi pari, avendo sia gli uni che gli altri denunciato negli ultimi tempi le stesse incertezze, le stesse debolezze di gioco, lo stesso scarso impegno agonistico, tanto più grave in compagini che erano partite con il massimo obiettivo pensabile. Auguriamoci quindi almeno che domani a San Siro, non essendo più in ballo lo scudetto, le due squadre milanesi sappiano giostrare al meglio delle loro possibilità, anche in considerazione dell'importanza che da ora in poi occorre attribuire alle prestazioni degli « azzurrabili » (che nelle squadre di Milano sono parecchi) in vista dell'incontro con gli inglesi.

Esaurita o quasi la questione del primato assoluto, distaccate con ampio margine le due società milanesi, l'interesse maggiore e più largo della classifica lo si ritrova nella lotta a sette per il quarto posto e in quella ancor più larga della salvezza.

A quota 30 la Lazio, a quota 29 il Napoli, la Fiorentina e la Spal a quota 28 la Sampdoria, il Novara e il Palermo: ecco le compagini impegnate nella zona del piccolo scudetto. Tranne la Sampdoria e il Palermo (che domani giocherà sul terreno della rinfrancata Triestina) tutte queste squadre non usciranno dal campo amico. E avranno tutte per avversarie delle pericolanti, ossia delle squadre decise a vender cara la pelle, che punteranno al pareggio come al risultato minimo da conseguire.

Il Padova scende a Roma contro la Lazio, il Torino non più di Sperone va a Napoli, il Como dalle recenti quattro vittorie consecutive va a Firenze e la Lucchese viaggia verso Novara. Non è difficile prevedere che le quattro ospiti pericolanti adotteranno nei rispettivi incontri l'ormai abituale tattica del mezzosistema. E le ospitanti dovranno stare molto attente ai brutti scherzi, perchè l'impegno delle squadre che stanno per cadere è certo più forte di quelle che hanno tutt'al più il quarto posto come obiettivo massimo raggiungibile.

Completano il programma Atalanta - Udinese (vero e proprio *derby* della... disperazione, fra la penultima e la quart'ultima) e Pro Patria - Bologna (incontro di relativa tranquillità fra due squadre situate nella zona intermedia dell'aurea mediocrità).

REMO

Previsioni per domani

ATALANTA-UDINESE	1-X
FIORENTINA-COMO	1
LAZIO-PADOVA	1
MILAN-INTER	2-X-1
NAPOLI-TORINO	1
NOVARA-LUCCHESE	1-X
PRO PATRIA-BOLOGNA	X-1
SPAL-LEGNANO	1
TRIESTINA-PALERMO	1
GENOA-ROMA	2-X-1
MONZA-VERONA	1
SIRACUSA-CATANIA	1-2
MESSINA-SALERNITANA	1
Partite di riserva:	
TREVISO-VICENZA	1-2

Partita ieri per Genova la comitiva giallorossa

Nella Roma nulla di nuovo. Ieri nel pomeriggio è partita alla volta di Genova la comitiva giallorossa, che comprendeva i seguenti giocatori: Albani, Eliani, Bortoletto, Cardarelli, Andersson, Venturi, Tre Re, Zecca, Bettini, Galli, Perissinotto, Acconcia e Sundqvist.

Una buona notizia per i tifosi biancoazzurri: le condizioni di Antonazzi sono leggermente migliorate e si spera che il bravo terzino possa partecipare all'incontro con il Padova. Le convocazioni non sono state ancora diramate, comunque si crede che la formazione verrà fuori dalla seguente rosa di nomi: Montanari, Magrini, Nicoletti, Sentimenti III, IV e V, Antonazzi, Antoniotti, Furiassi, Fuin, Alzani, Puccinelli, Larsen, Malacarne.

Aperte le iscrizioni all'UISP per i tornei di pallavolo e calcio

La Segreteria del Comitato Provinciale Romano UISP comunica che sono aperte le iscrizioni per la partecipazione al Campionato Provinciale di Pallavolo maschile e femminile UISP.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20 presso il C.P. UISP (Via Sicilia 168-C).

Sono anche aperte le iscrizioni al Torneo Estivo di calcio per le categorie Amatori, Allievi e Ragazzi.

Battuto Locatelli a Ginevra

GINEVRA, 4. — Il francese Idrissia Dionne ha battuto questa sera ai punti, sulla distanza di otto riprese, il medio-leggero Silvano Locatelli.

Manifestazione sportiva

La Ditta EFFEDIPI, ha realizzato un programma di avvenimenti sportivi che va definito senz'altro eccezionale. Il 14 aprile, farà svolgere le seguenti competizioni comprendenti i rami più vari dello sport: una corsa ciclistica per dilettanti che si presenta come una tra le migliori nella presente stagione, una corsa podistica femminile, una gara di pattinaggio a rotelle, sempre femminile, una gimkana (pure... femminile!), su motoscooters.

Orchestrata (è il caso di dirlo) tutta la manifestazione nel migliore dei modi, le varie prove si succederanno in quest'ordine: alle ore 8 la partenza della corsa ciclistica, denominata 1. Trofeo Medaglia d'oro Ditta EFFEDIPI alla quale prenderanno parte tutti i migliori dilettanti laziali di I e II categoria, con arrivo alle ore 13. Ore 15 corsa podistica femminile; ore 15,30 pattinaggio femminile; ore 16 Gimkana femminile su motoscooters.

Per tutte le manifestazioni sono stati posti in palio ricchissimi premi offerti dalla EFFEDIPI, famosa già per i suoi articoli di abbigliamento, famosa tra poco per le sue benemerenze sportive.

UNA BATTUTA D'ARRESTO DEI GIALLOROSSI PROVOCHEREBBE IL RICONGIUNGIMENTO DELLE « RONDINELLE »

L'ombra del Brescia per la Roma a Marassi

Per alcune giornate del campionato la lotta per il primato si ridurrà forse a un duello tra Roma e Brescia. La squadra lombarda ha già raggiunto, alla ventottesima giornata del campionato, la capolista nella media inglese (a meno due), anche se la classifica assegna ai giallorossi due lunghezze di vantaggio. Il calendario che la Roma e il Brescia dovranno affrontare favorisce poi in modo impressionante le rondinelle bresciane, a cominciare da domenica

Mentre, infatti, la capolista affronta con tutti gli imprevisti del caso il Genoa in trasferta, il Brescia avrà di fronte la cenerentola della classifica, quello Stabia che, per quanto irrimediabilmente condannato dai fatti, fa di ogni partita un impegno d'onore e un combattimento nel quale misurarsi con tutte le armi. Ma bastasse, per la Roma, la prossima giornata del campionato! Il più bello deve ancora venire, perchè dopo lo Stabia il Brescia riceverà il Modena e, dopo la trasferta di Piombino, avrà in casa il Marzotto. Quindi andrà a Venezia, poi ricevera in casa il Siracusa e quindi affronterà il punto critico del calendario che, alla 15. e alla 16. giornata le assegna due trasferte consecutive: la prima con la Roma (e tanto basta!), la seconda con la Reggiana.

Il dolce, per il Brescia, è però in fondo, perchè le ultime tre partite in programma la squadra lombarda le disputerà in casa contro il Vicenza, il Verona e il Messina.

Tutto sommato, il Brescia, nelle rimanenti partite del torneo, giocherà *sette* partite in casa e solo *quattro* fuori. La Roma, invece, avrà in casa Piombino, Monza, Brescia, Catania e Siracusa (cinque partite) e fuori Genoa, Salernitana, Stabia, Reggiana, Livorno e Verona (sei partite!).

Per questi motivi, la trasferta della Roma a Genoa appare di una importanza fondamentale, prima di tutto perchè una sua vittoria contro il Genoa costituirebbe un'impresa eccezionale in se stessa e in secondo luogo perchè permetterebbe alla Roma di avvantaggiarsi nuovamente nella media inglese. Ma il compito della Roma appare più difficile di quanto può sembrare a prima vista. Per il Genoa ormai le residue speranze di lottare per la promozione sono soprattutto legate ai confronti diretti con le squadre che lo precedono in classifica e la Roma è appunto una di esse. Riuscirà dunque la Roma a fare in trasferta ciò che non le riuscì in casa nel girone di andata?

Del Brescia s'è già detto. Ma non s'è parlato del Messina e del Piombino i quali, al pari del Treviso, usufruiscono del turno casalingo. Difficile impresa quella del Messina, che avrà di fronte una Salernitana sempre vigile, mentre altrettanto non si deve dire del Piombino che affronta il Fanfulla. La partita di Treviso ha il sapore aspro del *derby*, con un Vicenza da troppo tempo in serie negativa e stimolato all'impresa della riscossa.

Un altro *derby* si gioca in Sicilia grande giornata calcistica quella di domenica per l'isola): Siracusa e Catania appaiono ambedue in ripresa e il Siracusa, per sovrammercato, ha bisogno di punti come del pane...

Una bella partita potrebbe essere quella di Monza, dove scenderà il Verona, mentre Venezia-Reggiana, Marzotto-Pisa e Modena-Livorno sono più incerte di quanto non sembri; la lotta per non retrocedere iteressa tutte le squadre a confronto.

DINO REVENTI

Domani a Monte Sacro Rinascita-CGIL

Domani alle ore 10 sul campo di Monte Sacro avrà luogo l'atteso incontro di calcio tra le squadre di « Rinascita » e della « C.G.I.L. ». Ecco le probabili formazioni: *Rinascita:* Trivelli, Bigi, Poggini, Geppetti; Bistoncini, Cerroni; Ferrin, Ciaccioni, Lombardi, Lena, Montanari. *C.G.I.L.:* Nardoni, Bardon, Muru, Tosi; Ciminelli, Boni; Martelli, Massimo, Marletta, Montalbotti, Sistu.

Anticipata ad oggi Juventus - Sampdoria

TORINO, 4 — Anticipata, per la concomitanza con il Gran Premio automobilistico del Valentino, si disputerà domani a Torino l'atteso incontro calcistico Juventus-Sampdoria. I bianconeri scenderanno in campo nella stessa formazione che è passata vittoriosa a Udine e cioè: Viola, Corradi, Ferrario, Manente; Bizzotto, Piccinini; Muccinelli, K. Hansen, Vivolo, J. Hansen, Praest.

Massai piace ai turchi

La Federazione Turca ha inviato alla F.I.G.C. un ringraziamento ed un elogio per l'opera arbitrale svolta recentemente dal sig. Massai ad Istanbul.

Da noi Massai provoca incidenti in campo e in tribuna. All'estero raccoglie elogi. E se lo mandassero sempre all'estero?...

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Alhambra, Corso, Orfeo, Olimpia, Planetario, Sala Umberto, Salone Margherita, Smeraldo; **Teatri:** Ateneo, Rossini, Teatro dei Gobbi (diurno).

TEATRI

ARTI: Riposo. Da mercoledì 9 « La torre sul pollaio » di V. Calvino.
ATENEO: Riposo.
DEI GOBBI: ore 21,30: « Carnet de notes » con Bonucci, Caprioli e Franca Valeri.
ELISEO: ore 21: C.ia Ninchi-Tieri-Villi « Svolta pericolosa ».
OPERA: ore 21: « Uragano » di Rocca
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Ghusti-Tognazzi « Dove vai se il cavallo non ce l'hai ».
PIRANDELLO: Ore 21: C.ia Stabile « La parigina ».

RADIO ITALIANA

vi invita ad ascoltare questa sera alle ore 21,30 sulle Stazioni del Terzo Programma il concerto sinfonico diretto da

MARIO ROSSI

Casella: « MISSA SOLEMNIS PRO PACE ».

QUIRINO: ore 21,10: C.ia del Piccolo Teatro di Milano « prima » di « Elettra » di Sofocle.
VALLE: ore 21: C.ia Teatro Nazionale « La signora non è da bruciare ».

VARIETA'

Alhambra: Trieste mia e Riv.
Altieri: Quel meraviglioso desiderio e Riv.
Ambra-Jovinelli: L'avventuriera e Riv.
La Fenice: La rivolta degli Apaches e Riv.
Manzoni: Romanzo d'amore e Riv.
Nuovo: Nuvole passeggere e Riv.
Principe: La rosa nera e Riv.
Quattro Fontane: Spettacoli gioiello ore 19-11,50; « Guerrin meschino » ore 17,20-21,10.
Volturno: Il magnifico fuorilegge e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Cavalcata di mezzo secolo
Acquario: Quattro rose rosse
Adriano: La pista di fuoco
Alba: Il caso Paradine
Alcyone: Regina Cristina
Ambasciatori: Le ragazze di piazza di Spagna
Apollo: Le avventure di Marco Polo
Appio: Il magnifico fuorilegge
Aquila: Napoleone
Arcobaleno: L'homme de joie (17,45-20-22).
Arenula: Vacanze al Messico
Ariston: La campana del convento
Astoria: Regina Cristina
Astra: Anna
Atlante: La rivolta
Attualità: Don Camillo
Augustus: Le ragazze di piazza di Spagna
Aurora: Riunione di pugilato ore 21
Ausonia: Anna
Barberini: L'espresso di Pechino
Bernini: « M »
Bologna: Il magnifico fuorilegge
Brancaccio: Regina Cristina
Capannelle: La signorina rompicollo
Capitol: Kon-Tik
Capranica: Il ponte di Waterloo
Capranichetta: Don Camillo
Castello: Il principe ladro
Centocelle: Rodolfo Valentino
Centrale: Crociera di lusso
Cine-Star: Anna
Clodio: La figlia di Nettuno
Cola di Rienzo: Il magnifico fuorilegge
Colonna: I fratelli di Jess il bandito
Colosseo: Bellissima
Corso: Kon Tiki
Cristallo: O.K. Nerone
Delle Maschere: I cavalieri dell'onore
Delle Vittorie: Il magnifico fuorilegge
Del Vascello: L'avventuriera
Diana: Le avventure di Marco Polo
Doria: Divertiamoci stanotte
Eden: Anna
Espero: Peccato
Europa: Il ponte di Waterloo
Excelsior: La rivolta
Farnese: Kim
Faro: Uragano
Fiamma: La campana del convento
Fiammetta: Force of arms (17,15-19,30-22)
Flaminio: La rivolta degli Apaches
Fogliano: L'avventuriera
Fontana: La Saga dei Forsyte
Galleria: La spia del lago
Giulio Cesare: Anna
Golden: Anna
Imperiale: I dannati
Impero: Destino
Induno: La rivolta degli Apaches
Jonio: Il colonnello Hollister
Iris: Guardie e ladri
Italia: La banda dei tre stati
Lux: Malesia
Massimo: Canzone pagana
Mazzini: Eva contro Eva
Metropolitan: L'espresso di Pechino
Moderno: I dannati
Modernissimo: Sala A: Regina Cristina; Sala B: Un posto al sole
Moderno Saletta: Don Camillo
Novocine: La prigioniera n. 27
Odeon: Lo squalo tonante
Odescalchi: Giuramento di sangue
Olympia: Avventuriera
Orfeo: O.K. Nerone
Ottaviano: Un posto al sole
Palazzo: Guardie e ladri e Riv
Palestrina: Regina Cristina
Parioli: Un posto al sole
Planetario: Il caso Paradine
Plaza: Ultimo incontro
Preneste: Destino
Quirinale: Anna
Quirinetta: L'asso nella manica. Ore 16,30-18,50-22.
Reale: Regina Cristina
Rex: Il magnifico fuorilegge
Rialto: Divertiamoci stanotte
Rivoli: L'asso nella manica. Ore 16,30-18,30-22.
Roma: Frecce avvelenate
Rubino: La figlia di Nettuno
Salario: Piccole donne
Sala Umberto: I tre segreti
Salone Margherita: Gli invasori
Sant'Ippolito: I rapinatori
Savoia: Anna
S. Bellarmino: Continente nero
Smeraldo: Divertiamoci stanotte
Splendore: Via col vento
Stadium: Eva contro Eva
Supercinema: La spia del lago
Superga: Don Camillo
Tirreno: La scogliera del peccato
Trevi: Alice nel paese delle meraviglie
Trianon: La città si difende
Trieste: Il caso Paradine
Tuscolo: L'ambiziosa
Ventun Aprile: Eva contro Eva
Vittoria: L'avventuriera
Ariene: I viaggi di Gulliver

PICCOLA PUBBLICITA'

ID COMMERCIALI L. 12

ACQUISTASI vantaggiosamente legname di e usato. Offerte: Casella 2/27699 « SPI » Napoli.

A. ARTIGIANI Canti avendono cameraletto, pranzo, ecc. Arredamenti graziosso - economici Facilitazioni Napoli Tarsia 31 (dirimpetto Enal) (9219)

Cinodromo Bordinella

Questa sera alle ore 16, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

OGGI « Prima » al

'4 FONTANE'

Sullo schermo: IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Sulla scena: GRANDE SUPERSPETTACOLO

SMERALDO

20 - RAGAZZE - 20

Prezzi: L. 200 - 350 (grandi)

73 *Appendice dell'* UNITÀ

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

Violetta non si mosse. Ci fu un attimo di silenzio, poi essa vide formarsi sul volto della principessa una smorfia di odio.

— La forca — sogghignò Fausta — avete mai visto la forca?

Ma, al contrario di quello che la principessa si aspettava, nessuna reazione provocarono le sue parole. Anzi, Violetta, ora in piedi, la guardava senza alcun timore.

— La forca, — ripetè con voce gelata e lenta Fausta.

— La forca — disse Violetta con fermezza — e che altro c'è da aspettarsi da voi!

Fausta rimase sorpresa ma, senza tradirsi, reagì con calma e freddezza.

— Siete un'eretica e la forca è per voi come per i vostri compagni di fede. — E fece l'atto di chiamare.

— Aspettate — disse Violetta — io non fuggo. Voglio dirvi solo che voi mentite e che la menzogna è nei vostri occhi, come nel vostro abito. Voglio dirvi che la menzogna è d'intorno a voi, tra le persone che frequentate e l'ambiente in cui vivete. Voglio dirvi che le violenze cui ricorrete ogni giorno sono il segno della vostra debolezza e della vostra disperazione.

Questo voglio dirvi, perchè io non ho nessuna paura della forca. Ma la forca, sappiatelo, è là in fondo ed aspetta anche voi, aspetta anche tutti quelli come voi!

Furibonda Fausta, chiamò. I suoi occhi erano carichi di livore e di irrequietezza. Apparvero immediatamente Claudina e Belgodere.

— Una lettiga, subito — urlò Fausta.

Mentre Claudina si precipitava per eseguire l'ordine:

— Prendi questa fanatica — disse Fausta a Belgodere — e conducila subito alla Bastiglia.

— La forca — aggiunse — gli rinfrescherà le idee!

Ed uscì.

XXIX
LE FOURCAUDES

Violetta fu gettata in una lettiga nella quale presero posto anche Fausta e Belgodere.

Scortati da quattro cavalieri presto giunsero a Parigi. Qui, attraverso la via Sant-Antoine la lettiga si diresse diritta alla Bastiglia.

Fausta si fece riconoscere e pochi minuti dopo le catene del ponte levatoio stridettero e il ponte si abbassò: la lettiga passò, s'inoltrò sotto una volta nera, e si fermò infine in un cortile stretto.

— Il governatore? — domandò Fausta ad un sergente di guardia.

— Se volete seguirmi, vi condurrò da lui — fece il sergente.

Fausta mise piede a terra e indicò la lettiga.

— C'è là una prigioniera — disse.

Il sergente diede un ordine e poco dopo Violetta veniva chiusa in una prigione.

Belgodere e la scorta restarono nella corte. Fausta seguì il sergente. Montarono le scale. In un corridoio, un uomo accorreva, terminando di vestirsi in fretta.

« Prendi questa fanatica e conducila alla Bastiglia... »

— Ecco il signor governatore — disse il sergente.

— Sono ai vostri ordini, signora! — disse Bussi-Leclerc, riconoscendo nel giovane cavaliere la principessa.

Bussi-Leclerc accompagnò Fausta fino al suo appartamento e la fece entrare.

— Signore — disse Fausta — siete già stato avvertito che io sarei venuta a trovarvi per affari importanti...

Arricciandosi i baffi Bussi assentì.

— Voi avete qui — disse Fausta dritta al suo scopo — due prigioniere che si chiamano le Fourcaudes?

— Sì, signora.

— Ed esse debbono essere giustiziate?

— Domattina, signora.

— Una delle due — proseguì Fausta — sarà impiccata e bruciata. L'atra la metterete in libertà.

— Oh! Oh! Questo è impossibile, signora! — esclamò Bussi-Leclerc, sussultando. — Io debbo mantenere la mia parola...

— Manterrete la vostra parola, signor Leclerc. Come si chiamano le condannate? E quale è la loro età?

— La maggiore, Maddalena, ha venti anni circa; la minore, Giovanna, sembra averne sedici.

— Quest'ultima la metterete in libertà. Maddalena sarà giustiziata; per Giovanna c'è grazia.

— Se c'è grazia per una delle due condannate, come potrò farne giustiziare due?

— Non v'inquietate. Giovanna Fourcaud è graziata.

— E chi le fa grazia?

— Leggete qui! — rispose Fausta, porgendo un foglio a Bussi-Leclerc, che sorpreso, s'appressò ad una lanterna e lo lesse. Il foglio portava la firma del duca di Guisa:

« Ordino a tutti i nostri ufficiali, in ogni luogo e in qualsiasi occasione, di ubbidire, sotto pena di vita, alla principessa Fausta, portatrice del presente ».

Bussi-Leclerc getto uno sguardo d'ardente curiosità su Fausta e, inchinandosi profondamente, le rese il foglio dicendo:

— Ubbidisco, signora.

— Bene. Conducetemi dalle Fourcaudes, o, meglio, dalla più giovane...

Senza dire una paroa, Bussi-Leclerc, sempre più sorpreso, si affrettò a prendere una fiaccola e a mostrare il cammino alla principessa. Nel corridoio incontrando di nuovo il sergente gli disse qualche parola a bassa voce. Il sergente s'inchinò e si allontanò.

Sempre seguito da Fausta, Bussi-Leclerc discese una scala e giunse nella corte dove s'era fermata la lettiga con la scorta. Là trovò due carcerieri, prevenuti dal sergente. Tutti guardavano con sorpresa il governatore che camminava innanzi alla donna. Scorgendo il sergente Fausta gli disse:

— Va a prendere la mia prigioniera.

Alcuni minuti dopo, Violetta appariva fra due soldati che la tenevano ciascuno per un braccio. La fanciulla non opponeva alcuna resistenza.

— Camminate! — disse allora a Bussi-Leclerc.

Egli si diresse verso una porta bassa, accompagnato dai due carcerieri. Dietro di essi veniva Violetta, poi seguiva Fausta, che non la perdeva di vista un attimo. Il sergente chiudeva la marcia. Discesero una scala a chiocciola che si affondava nel suolo come una vite.

I carcerieri si fermarono innanzi ad una porta della quale tirarono i catenacci. Fausta fece un cenno e tutti si fermarono. Essa entrò sola, dopo di aver preso la fiaccola dalla mano di Bussi-Leclerc. La prigione era stretta e bassa, affogata da una pesante volta. In un angolo, accoccolata al suolo, una giovinetta dal viso dimagrito, quasi una bambina, si levò appena la porta fu aperta. La sua fronte era calma.

(Continua)